

INDICE SOMMARIO DEI DUE VOLUMI

VOLUME I

Parte Prima PRINCIPI GENERALI

Sezione Prima NOZIONI INTRODUTTIVE (*Giulio Ubertis*)

CAPITOLO I DIRITTO PENALE E PROCESSO

1. Cenni storici sull'insegnamento della procedura penale in Italia	5
2. "Procedura penale" e "diritto processuale penale".	6
3. Concezione del processo strumentale al diritto	7
4. Concezione del diritto strumentale al processo	7
5. Nesso dialettico tra norme sostanziali e processuali	8
6. Procedimento e processo: una questione lessicale	10

CAPITOLO II MODELLI PROCESSUALI E GIUSTO PROCESSO

1. Considerazioni preliminari.	13
2. Il sistema accusatorio.	14
3. Il sistema inquisitorio	15
4. Nesso tra sistema processuale penale e ordinamento politico.	16
5. I sistemi misti	17
6. Il giusto processo	19
7. Le scelte del legislatore italiano per assicurare efficienza e garanzie alla giustizia penale	21

CAPITOLO III LA NORMA PROCESSUALE PENALE

1. Una definizione operativa	27
2. La struttura delle norme processuali penali	28

3.	Le fonti del diritto processuale penale: <i>a)</i> superprimarie	30
4.	<i>b)</i> internazionalistiche	31
5.	<i>c)</i> primarie	37
6.	<i>d)</i> secondarie	39
7.	Interpretazione delle disposizioni processuali penali e principio di legalità	40
8.	La successione di norme processuali penali	41
9.	La norma processuale penale nello spazio	44

Sezione Seconda

LINEAMENTI EPISTEMOLOGICI

(*Giulio Ubertis*)

CAPITOLO IV

PROVA, GIUDIZIO E VERITÀ

1.	L'illusione della "conoscenza giudiziaria oggettiva"	49
2.	Concezioni argomentativa e dimostrativa della prova	50
3.	Processo come verbalizzazione dell'esperienza e <i>thema probandum</i>	53
4.	Oggetto (o tema) di prova	55
5.	Neutralità epistemologica del processo e concezione semantica della verità	56
6.	Concezione dialettica della prova e relativismo probatorio	58
7.	La verità giudiziale	60
8.	La "logica del giudizio": cenni storici	62
9.	<i>Segue</i> : questioni terminologiche	63
10.	I contesti di decisione e di giustificazione	65
11.	Il contesto di ricerca e l'epistemologia giudiziaria	66

CAPITOLO V

LESSICO E STRUTTURA DELLA PROVA

1.	La sequenza probatoria e le sue componenti	69
2.	Massime d'esperienza, leggi logiche e leggi scientifiche non probabilistiche	72
3.	La distinzione tra prova rappresentativa e prova critica	75
4.	Prova in senso stretto e indizio	77
5.	Indizio (anche con riguardo ai provvedimenti cautelari) e sospetto	79
6.	La conclusione probatoria	81
7.	La valutazione dei fatti secondari e dell'inferenza dall'elemento al risultato di prova	83
8.	La valutazione probatoria complessiva (e le funzioni specifiche della prova)	85

CAPITOLO VI

IL METODO PROBATORIO GIUDIZIARIO

1.	Il procedimento probatorio	87
2.	Le regole probatorie legali	89
3.	Verosimiglianza, pertinenza e rilevanza probatorie	90

4.	<i>Segue</i> : la rilevanza probatoria per idoneità epistemologica e la “nuova prova scientifica”	93
5.	Le regole di acquisizione probatoria	96
6.	La prova atipica o innominata	97
7.	La concludenza probatoria e la sua distinzione dalla codicistica “decisività probatoria”	99
8.	Le regole di valutazione probatoria	100
9.	Il libero convincimento del giudice (e le regole di decisione).	101
10.	La valutazione degli indizi.	103
11.	La valutazione della chiamata di correo	105

Sezione Terza
FONDAMENTI NORMATIVI
(*Giulio Ubertis*)

CAPITOLO VII
LA GIURISDIZIONE PENALE

1.	Giurisdizione ed equità processuale (a valutazione globale dogmaticamente intesa)	111
2.	Eguaglianza davanti agli organi di giustizia	114
3.	Diritto alla giurisdizione	114
4.	Durata ragionevole del processo	116
5.	Imparzialità, terzietà e indipendenza del giudice	119
6.	Neutralità metodologica del giudice e principio di acquisizione processuale	123
7.	Precostituzione del giudice	126
8.	Naturalità del giudice	130
9.	Pubblicità del processo e della sentenza	134
10.	Motivazione dei provvedimenti giurisdizionali e loro impugnabilità	136

CAPITOLO VIII
L’AZIONE PENALE

1.	Nozione	139
2.	Titolarità dell’azione penale	140
3.	Obbligatorietà dell’azione penale, criteri di priorità nel suo esercizio e sua proiezione internazionalistica.	141
4.	Ulteriori caratteri dell’azione penale	145

CAPITOLO IX
LA DIALETTICA PROCESSUALE

1.	Il principio (giuridico ed epistemologico) del contraddittorio	149
2.	La parità delle armi (in particolare, la conoscenza degli atti di controparte)	152
3.	Considerazioni preliminari sul diritto di difesa	155
4.	La difesa personale e i suoi profili	156

5.	La difesa tecnica e i suoi aspetti	167
6.	Il diritto alla prova	171
7.	Diritto alla prova e contraddittorio: <i>a)</i> secondo la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	174
8.	<i>b)</i> secondo l'art. 111 comma 4 Cost	176
9.	<i>c)</i> contraddittorio implicito (e sue conseguenze in tema di "prova concordata"). . .	179
10.	<i>d)</i> contraddittorio impossibile (e suoi riflessi in materia di letture dibattimentali) . .	181
11.	<i>e)</i> contraddittorio inquinato	185

CAPITOLO X

LA PRESUNZIONE D'INNOCENZA

1.	Scelta e significato della locuzione	189
2.	I nessi sistematici del principio	190
3.	La presunzione d'innocenza come regola di giudizio	194
4.	La presunzione d'innocenza come regola di trattamento	198

CAPITOLO XI

I DIRITTI FONDAMENTALI NEL PROCESSO PENALE

1.	Diritti fondamentali e principio di proporzionalità.	203
2.	La tutela della libertà personale.	204
3.	La tutela della privacy: <i>a)</i> in generale.	210
4.	<i>b)</i> la libertà di domicilio	213
5.	<i>c)</i> la libertà e la segretezza di comunicazione	215

CAPITOLO XII

LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

1.	Obiettivi, principi e ambito della giustizia riparativa.	221
2.	I soggetti.	222
3.	Le garanzie	224
4.	Il procedimento.	227

	<i>Indice analitico del volume primo</i>	231
--	--	-----

VOLUME II

**Parte Seconda
PERSONE**

Sezione Quarta
SOGGETTI NECESSARI

(*Roberta Casiraghi*)

CAPITOLO XIII
IL GIUDICE

1.	I soggetti del procedimento	5
2.	Il giudice penale	6
3.	La (tendenziale) autosufficienza della giurisdizione penale	7
4.	Giurisdizione e competenza	9
5.	La competenza funzionale	10
6.	La competenza per materia	11
7.	La competenza per territorio	13
8.	La competenza per connessione	16
9.	Riunione e separazione dei procedimenti	18
10.	Il difetto di giurisdizione e di competenza	20
11.	Il difetto di attribuzione	25
12.	I conflitti di competenza e di giurisdizione	27
13.	La capacità del giudice.	30
14.	L'incompatibilità del giudice	32
15.	L'astensione e la ricusazione del giudice.	35
16.	La rimessione del processo	40

CAPITOLO XIV
IL PUBBLICO MINISTERO (E LA POLIZIA GIUDIZIARIA)

1.	Il pubblico ministero e l'azione penale.	45
2.	L'organizzazione del pubblico ministero.	46
3.	I rapporti all'interno del singolo ufficio	48
4.	La ripartizione del lavoro fra i diversi uffici.	50
5.	I rapporti tra i diversi uffici del pubblico ministero	52
6.	La polizia giudiziaria e la sua dipendenza funzionale dall'autorità giudiziaria	54

CAPITOLO XV
L'IMPUTATO

1.	La capacità di essere imputato	57
2.	Attribuzione e perdita delle qualità di imputato e persona sottoposta alle indagini	57

3.	L'individuazione e l'identificazione dell'imputato	59
4.	Il diritto di partecipare coscientemente al procedimento	61
5.	Gli "eterni giudicabili"	65
6.	L'interrogatorio dell'indagato	68
7.	I preliminari dell'interrogatorio	70
8.	La contestazione dell'addebito e l'interrogatorio nel merito	71
9.	Il divieto di testimonianza sulle dichiarazioni dell'imputato	73
10.	L'anticipata tutela del diritto di difesa a favore del soggetto non ancora indagato	75

CAPITOLO XVI
IL DIFENSORE

1.	Il diritto di difesa tecnica dell'imputato	77
2.	Il difensore di fiducia dell'imputato	79
3.	Rifiuto, rinuncia e revoca del difensore di fiducia dell'imputato	81
4.	Il difensore d'ufficio dell'imputato	82
5.	La segretezza dei colloqui difensivi	84
6.	L'incompatibilità del difensore dell'imputato	86
7.	I difensori delle altre parti private, della persona offesa e degli enti rappresentativi degli interessi lesi dal reato	87
8.	L'abbandono, il rifiuto della difesa e la violazione dei doveri di lealtà e probità da parte del difensore	88
9.	Garanzie di libertà del difensore	89

Sezione Quinta
SOGGETTI EVENTUALI
(Roberta Casiraghi)

CAPITOLO XVII
LE PARTI EVENTUALI

1.	L'azione civile nel processo penale	95
2.	La parte civile	96
3.	Il responsabile civile	99
4.	Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria	103
5.	L'ente nei cui confronti si procede per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (e rinvio)	104

CAPITOLO XVIII
LA PERSONA OFFESA E L'ENTE RAPPRESENTATIVO
DEGLI INTERESSI LESI DAL REATO

1.	La persona offesa dal reato	105
2.	La persona offesa incapace o deceduta	107

3.	I nuovi diritti informativi	107
4.	La “persona offesa particolarmente vulnerabile”	110
5.	Gli enti e le associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato	111

Parte Terza
STRUMENTI

Sezione Sesta
ATTI
(*Giulio Ubertis*)

CAPITOLO XIX
GLI ATTI IN GENERALE

1.	Fatto giuridico, fattispecie, atto giuridico	117
2.	Atto processuale (penale)	117
3.	Atto, documento, documentazione	118
4.	Ambiti delle prescrizioni sugli atti	120
5.	La lingua degli atti	121
6.	La sottoscrizione degli atti (<i>rectius</i> : dei documenti processuali) e l’indicazione di data e luogo in essi contenuta.	123
7.	La partecipazione a distanza	124
8.	Surrogazione e ricostituzione documentale	125
9.	Il divieto di pubblicazione.	126
10.	La circolazione della conoscenza processuale	128
11.	La condotta delle parti.	130
12.	La tutela della legalità processuale	131
13.	Il deposito documentale: verso il processo penale telematico.	132
14.	Modifiche normative <i>in itinere</i>	133

CAPITOLO XX
LA DOCUMENTAZIONE DEGLI ATTI E
LA RELATIVA TRADUZIONE LINGUISTICA

1.	Tecniche di documentazione	137
2.	Il verbale.	138
3.	La documentazione dell’interrogatorio del detenuto.	140
4.	Il diritto all’interprete e la traduzione linguistica.	140
5.	L’interprete	142

CAPITOLO XXI
I PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE

1.	La forma dei provvedimenti giurisdizionali e la loro correzione	145
----	---	-----

2.	Il procedimento in camera di consiglio	147
3.	L'immediata declaratoria di cause di non punibilità	148
4.	Accesso ai programmi di giustizia riparativa	150
5.	I poteri coercitivi del giudice	151

CAPITOLO XXII
LE NOTIFICAZIONI

1.	I fondamenti di una disciplina	153
2.	Organi e forme ordinarie delle notificazioni.	154
3.	Utilizzo di telefono o telegrafo	158
4.	Le notificazioni all'imputato.	158
5.	<i>Segue</i> : il domicilio dichiarato, eletto o determinato	162
6.	Le notificazioni a soggetti diversi dall'imputato.	164
7.	La nullità delle notificazioni.	166

CAPITOLO XXIII
I TERMINI

1.	I termini e la loro classificazione	167
2.	La regolamentazione generale.	168
3.	Termini perentori e decadenza	169
4.	Tassatività, improrogabilità e abbreviabilità dei termini perentori	170
5.	Prolungamento e sospensione di termini	170
6.	La restituzione nel termine	172
7.	Modifiche normative <i>in itinere</i>	175

CAPITOLO XXIV
LE INVALIDITÀ

1.	Profili teorici dell'invalidità	177
2.	Tipologia generale	179
3.	Insanabilità di atti processuali penali: inesistenza e revisione	180
4.	Le nullità processuali penali: <i>a</i>) tassatività.	181
5.	<i>b</i>) previsione e trattamento	182
6.	<i>c</i>) eccepibilità, deducibilità e sanatorie.	186
7.	<i>d</i>) effetti della dichiarazione di nullità	187
8.	Inammissibilità	188
9.	Inutilizzabilità	188
10.	Abnormità	190

Sezione Settima

PROVE

(*Giulio Ubertis*)

CAPITOLO XXV

LA TESTIMONIANZA

1.	Criticità della testimonianza	195
2.	Rinvio alla normativa sul giudizio per la disciplina dell'assunzione testimoniale: eccezioni	196
3.	Oggetto della testimonianza e obblighi del testimone	197
4.	La testimonianza indiretta	198
5.	Capacità e idoneità a testimoniare	199
6.	L'incompatibilità a testimoniare	199
7.	La cosiddetta testimonianza assistita	200
8.	Il segreto familiare	202
9.	I segreti professionale e d'ufficio	202
10.	Il segreto di Stato.	204
11.	L'esclusione dei segreti d'ufficio e di Stato	205
12.	Testimoni renitenti oppure sospettati di falsità o reticenza	206

CAPITOLO XXVI

L'ESAME DELLE PARTI

E DELL'IMPUTATO IN UN PROCEDIMENTO CONNESSO
O DI UN REATO COLLEGATO

1.	Sapere delle parti, giusto processo ed epistemologia giudiziaria	207
2.	La disciplina dell'esame delle parti.	208
3.	L'esame dell'imputato in un procedimento connesso o di un reato collegato.	209

CAPITOLO XXVII

I CONFRONTI E LE RICOGNIZIONI

1.	Affinità	211
2.	I confronti	211
3.	Il modello della ricognizione personale	212
4.	Le ricognizioni diverse.	213

CAPITOLO XXVIII

LA PROVA SCIENTIFICA

1.	Dialetticità della perizia	215
2.	Oggetto della perizia	217
3.	Provvedimenti del giudice.	218

4.	Nomina del perito e suoi obblighi	219
5.	Conferimento dell'incarico ed espletamento della perizia	221
6.	Nomina e attività dei consulenti tecnici	222
7.	La consulenza tecnica extraperitale.	223
8.	Gli esperimenti giudiziali	224

CAPITOLO XXIX
I DOCUMENTI

1.	Nozione e tipologia.	227
2.	Peculiare rilievo per la fase dibattimentale della disciplina acquisitiva di documenti e sua eccezionalità	229
3.	Specifica funzione surrogatoria della prova documentale	230
4.	I documenti “anomali” o “camuffati”	231
5.	Entità materiale e contenuto del documento	232
6.	Corpo del reato e provenienza del documento (anche anonimo).	233
7.	Rapporti con altri procedimenti	235
8.	Documenti relativi a intercettazioni illegali	236
9.	Documenti falsi	237
10.	Traduzione e trascrizione di documenti	237
11.	Rilascio di copia di documenti	238

CAPITOLO XXX
LE ISPEZIONI

1.	Le ispezioni in generale	239
2.	Le ispezioni personali	240
3.	Le ispezioni di luoghi o di cose.	240

CAPITOLO XXXI
LE PERQUISIZIONI

1.	Tipologia e organi procedenti.	241
2.	Alternative alla perquisizione	241
3.	Le perquisizioni personali	242
4.	Le perquisizioni locali e domiciliari	242
5.	Impugnazione della perquisizione	243
6.	Conseguenze della perquisizione <i>contra legem</i>	244

CAPITOLO XXXII
I SEQUESTRI

1.	Oggetto e formalità.	245
2.	Sequestri di corrispondenza, dati informatici e presso banche	246

3.	Sequestro e segreti	247
4.	Copia di documenti e custodia delle cose sequestrate	248
5.	Assicurazione con sigilli e destinazione delle cose sequestrate	249
6.	La restituzione delle cose sequestrate	250

CAPITOLO XXXIII
LE INTERCETTAZIONI DI
CONVERSAZIONI O COMUNICAZIONI

1.	Nozione	251
2.	Limiti delle intercettazioni.	253
3.	Presupposti e forme del provvedimento autorizzativo	254
4.	Compimento delle operazioni.	256
5.	Conservazione e utilizzazione	257
6.	Intercettazioni e servizi di sicurezza	259

Sezione Ottava
MISURE CAUTELARI
(*Francesco Zacchè*)

CAPITOLO XXXIV
PRESUPPOSTI DELLE MISURE CAUTELARI PERSONALI

1.	Autonomia sistematica delle misure cautelari e di quelle personali in particolare	263
2.	Estensione della riserva di legge e di giurisdizione.	264
3.	Presupposti cautelari: <i>a</i>) i gravi indizi di colpevolezza.	265
4.	<i>b</i>) le esigenze cautelari	267
5.	Limiti astratti <i>quoad poenam</i> o per tipologia di delitto	269
6.	Criteri di scelta delle misure cautelari	271
7.	<i>Segue</i> : il carcere <i>extrema ratio</i> e le relative deroghe	273
8.	Condizioni dell'imputato e divieto di custodia in carcere	276
9.	Aggravamento della misura cautelare per violazione delle prescrizioni	277
10.	Salvaguardia dei diritti della persona sottoposta a cautela.	278

CAPITOLO XXXV
PLURALISMO DELLE CAUTELE PERSONALI

1.	Pluralismo cautelare e minimo sacrificio possibile	279
2.	Misure coercitive a contenuto obbligatorio: divieto di espatrio e obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria	279
3.	Ordini di protezione	280
4.	Divieto e obbligo di dimora.	282
5.	Privazioni della libertà personale: <i>a</i>) gli arresti domiciliari	283

6.	<i>b</i>) custodia cautelare in carcere, in luogo di cura e negli istituti di custodia attenuata	284
7.	Misure interdittive	286
8.	Misure di sicurezza applicate in via provvisoria	287

CAPITOLO XXXVI
CADENZE DEL PROCEDIMENTO CAUTELARE
DE LIBERTATE

1.	Domanda cautelare	289
2.	Forma e requisiti del provvedimento cautelare	290
3.	Adempimenti esecutivi e diritto di difesa	292
4.	Latitanza dell'imputato.	294
5.	Interrogatorio di garanzia	295

CAPITOLO XXXVII
VICENDE MODIFICATIVE
ED ESTINTIVE DELLE CAUTELE PERSONALI

1.	Revoca, sostituzione e modificazione delle cautele personali	299
2.	Estinzione automatica delle misure cautelari	301
3.	Decorso e computo dei termini di durata delle misure	303
4.	Estinzione per decorso del tempo: i termini di fase della custodia cautelare	305
5.	Proroga e interruzione (con decorrenza <i>ex novo</i>) dei termini di fase della custodia cautelare	307
6.	Termini complessivi della custodia cautelare	307
7.	Sospensione dei termini di durata della custodia cautelare	308
8.	Termini finali di fase e finali complessivi della custodia cautelare	309
9.	Estinzione e ripristino della custodia cautelare	309
10.	Estinzione delle misure cautelari diverse dalla custodia	310

CAPITOLO XXXVIII
IMPUGNAZIONI CAUTELARI
PERSONALI E INGIUSTA DETENZIONE

1.	Riesame	311
2.	Appello.	315
3.	Ricorso per cassazione	316
4.	Riparazione per l'ingiusta detenzione	317
5.	Procedimento per la riparazione	318

CAPITOLO XXXIX
MISURE CAUTELARI REALI: DISCIPLINA E RIMEDI

1.	Sequestro conservativo	319
2.	Sequestro preventivo	320
3.	Impugnazioni: <i>a</i>) riesame	322

4.	<i>b)</i> appello	323
5.	<i>c)</i> ricorso per cassazione	323

Parte Quarta
RITI

Sezione Nona
INDAGINI PRELIMINARI
E UDIENZA PRELIMINARE

(*Fabio Cassibba*)

CAPITOLO XL
LE INDAGINI PRELIMINARI:
INQUADRAMENTO SISTEMATICO, FINALITÀ E SOGGETTI

1.	Finalità e caratteri	329
2.	I titolari del potere d'indagine e i loro rapporti: il pubblico ministero e la polizia giudiziaria	332
3.	I rapporti fra i diversi uffici del pubblico ministero e il coordinamento investigativo.	334
4.	L'attività investigativa del difensore: inquadramento e rinvio	337
5.	Il ruolo del giudice per le indagini preliminari	337

CAPITOLO XLI
LA NOTIZIA DI REATO
E L'AVVIO DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	La notizia di reato: definizione e classificazioni.	341
2.	Le notizie di reato qualificate	343
3.	L'acquisizione della notizia di reato	345
4.	L'obbligo della polizia giudiziaria di riferire la notizia di reato.	346
5.	L'iscrizione della notizia di reato nei registri	348
6.	L'aggiornamento delle iscrizioni su iniziativa del pubblico ministero	352
7.	I controlli sulla tempestività e correttezza delle iscrizioni: <i>a)</i> il controllo interno agli uffici del pubblico ministero	353
8.	<i>b)</i> il controllo giurisdizionale d'ufficio e l'iscrizione nominativa coatta	353
9.	<i>c)</i> il controllo giurisdizionale a richiesta dell'indagato	355

CAPITOLO XLII
LE CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ E DI PROSEGUIBILITÀ

1.	Profili generali: condizioni di procedibilità e di proseguibilità	359
2.	Gli effetti della mancanza della condizione	361
3.	Le condizioni di procedibilità tipicamente previste dal codice: la querela, l'istanza e la richiesta di procedimento.	362
4.	Le condizioni di proseguibilità: <i>a)</i> l'autorizzazione a procedere	365
5.	<i>b)</i> l'improseguibilità dell'azione penale per superamento della durata massima dei giudizi d'impugnazione	367

CAPITOLO XLIII
LA SEGRETEZZA DELLE INDAGINI PRELIMINARI
E IL REGIME DI CONOSCENZA DEGLI ATTI

1. La segretezza delle indagini	373
2. Il potere del pubblico ministero di secretazione e desecretazione degli atti d'indagine.	375
3. Il regime di conoscenza delle iscrizioni nel registro delle notizie di reato.	376
4. Le comunicazioni sullo stato del procedimento in favore della persona offesa	377

CAPITOLO XLIV
LA DURATA DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1. I limiti cronologici delle indagini preliminari	379
2. La durata massima delle indagini.	380
3. Le proroghe	381
4. Le attività post-investigative e il deposito coatto del fascicolo delle indagini preliminari per tardività	383

CAPITOLO XLV
GLI ATTI D'INDAGINE DEL PUBBLICO MINISTERO
E DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

1. Premessa metodologica	387
2. Atti non garantiti e atti garantiti	388
3. Atti tipici e atti atipici	388
4. Rilievi e accertamenti.	390
5. Atti urgenti e atti non ripetibili.	390
6. Gli atti non garantiti: <i>a</i>) l'identificazione di persone	391
7. <i>b</i>) l'assunzione d'informazioni.	392
8. <i>c</i>) l'interrogatorio e le sommarie informazioni nei confronti dell'imputato in un procedimento connesso o collegato.	394
9. <i>d</i>) l'individuazione di persone o di cose	395
10. <i>e</i>) gli accertamenti tecnici ripetibili del pubblico ministero e le operazioni tecniche della polizia giudiziaria.	396
11. Gli atti garantiti: le garanzie informative in favore dell'indagato	396
12. <i>Segue</i> : il diritto al preavviso	398
13. <i>Segue</i> : l'assenza del diritto al preavviso	399
14. <i>Segue</i> : il diritto al deposito dei verbali.	399
15. I singoli atti garantiti: <i>a</i>) le sommarie informazioni dall'indagato.	400
16. <i>b</i>) le perquisizioni.	401
17. <i>c</i>) gli accertamenti urgenti e i sequestri	403
18. <i>d</i>) l'acquisizione di corrispondenza.	404
19. <i>e</i>) gli accertamenti tecnici non ripetibili o non differibili	405
20. <i>f</i>) il prelievo coattivo di campioni biologici da persone viventi.	407
21. La presentazione spontanea dell'indagato	409
22. La documentazione.	409

CAPITOLO XLVI
LE MISURE PRECAUTELARI

1. Profili sistematici	413
2. L'arresto in flagranza.	414
3. Il fermo dell'indiziato di delitto.	416
4. L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	417
5. Gli adempimenti successivi all'esecuzione della misura	418
6. La convalida.	421

CAPITOLO XLVII
LE INVESTIGAZIONI DIFENSIVE

1. Profili sistematici e fascicolo del difensore	425
2. La raccolta di informazioni dalla fonte di prova dichiarativa: regole generali.	428
3. <i>Segue</i> : le forme: <i>a</i>) il colloquio non documentato e il colloquio documentato	429
4. <i>b</i>) la richiesta di una dichiarazione scritta	430
5. La richiesta di documenti alla pubblica amministrazione e a privati.	431
6. L'accesso ai luoghi	431
7. Gli accertamenti tecnici ripetibili e non ripetibili	432

CAPITOLO XLVIII
L'INCIDENTE PROBATORIO

1. Finalità	435
2. Casi	435
3. Procedimento: la richiesta e la delibazione d'ammissibilità	437
4. <i>Segue</i> : l'udienza camerale	439

CAPITOLO XLIX
L'ARCHIVIAZIONE

1. Premessa	443
2. I presupposti: <i>a</i>) l'impossibilità di formulare una ragionevole previsione di condanna.	444
3. <i>b</i>) gli altri casi di archiviazione	445
4. Il procedimento: la richiesta di archiviazione e le prerogative della persona offesa	446
5. <i>Segue</i> : i provvedimenti del giudice	447
6. I regimi derogatori: <i>a</i>) la particolare tenuità del fatto	450
7. <i>b</i>) l'essere rimasto ignoto l'autore del reato	453
8. Il reclamo dinanzi al tribunale in composizione monocratica	454
9. La riapertura delle indagini	456

CAPITOLO L
CHIUSURA DELLE INDAGINI
E UDIENZA PRELIMINARE

1. Funzioni dell'udienza preliminare	459
--	-----

2.	L'avviso di conclusione delle indagini preliminari.	461
3.	La richiesta di rinvio a giudizio.	464
4.	Gli atti introduttivi all'udienza preliminare	466
5.	Le indagini suppletive	468
6.	Lo svolgimento dell'udienza: la costituzione delle parti	468
7.	<i>Segue</i> : le attività prodromiche alla discussione e il controllo endofasico sul rispetto del modello legale d'imputazione	470
8.	<i>Segue</i> : la discussione	471
9.	<i>Segue</i> : l'integrazione investigativa e probatoria	472
10.	<i>Segue</i> : la modifica dell'imputazione.	474
11.	<i>Segue</i> : il controllo endofasico sul vincolo di correlazione	475
12.	<i>Segue</i> : la deliberazione	476
13.	La sentenza di non luogo a procedere: casi e contenuti	477
14.	Le impugnazioni: <i>a</i>) l'appello e il ricorso per cassazione	480
15.	<i>b</i>) la revoca	481
16.	Il decreto che dispone il giudizio.	485
17.	La formazione del fascicolo per il dibattimento	487
18.	Le indagini integrative	489

Sezione Decima

GIUDIZIO

(*Giulio Ubertis*)

CAPITOLO LI

GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

1.	Competenza funzionale	493
2.	Conoscenza di atti anteriori e prove non rinviabili.	493
3.	Le liste probatorie	494
4.	Il proscioglimento predibattimentale.	496

CAPITOLO LII

IL DIBATTIMENTO IN GENERALE

1.	Centralità della fase dibattimentale, anche quale garanzia della legalità probatoria	499
2.	Sintesi strutturale del dibattimento.	500
3.	Il principio di pubblicità e i suoi limiti	501
4.	Il principio di concentrazione e le sue deroghe.	502
5.	Il principio di immediatezza, i suoi corollari e l'uso di strumenti audiovisivi.	504
6.	Il principio del contraddittorio: fattispecie sussidiarie ed eccezioni	507
7.	Il principio di oralità e le sue interpretazioni	508
8.	La disciplina dell'udienza	509
9.	La documentazione dibattimentale.	510

CAPITOLO LIII
GLI ATTI INTRODUTTIVI DEL DIBATTIMENTO

1. Chiarimento della nozione	513
2. La costituzione delle parti e la posizione dell'imputato	513
3. Le questioni preliminari	515
4. La dichiarazione di apertura del dibattimento e l'ammissione probatoria	515

CAPITOLO LIV
L'ISTRUZIONE DIBATTIMENTALE

1. L'ordine delle assunzioni probatorie	519
2. L'esame diretto e il controesame	520
3. Le contestazioni	522
4. Le letture-acquisizioni	524
5. I poteri del presidente e del collegio	528

CAPITOLO LV
LE NUOVE CONTESTAZIONI

1. La modifica dell'imputazione	531
2. La contestazione suppletiva	533
3. Il fatto nuovo	534
4. La correlazione tra accusa e sentenza	535

CAPITOLO LVI
LA DISCUSSIONE FINALE E LA SENTENZA

1. La discussione finale e la chiusura del dibattimento	539
2. Il postdibattimento: <i>a</i>) la deliberazione della sentenza	540
3. <i>Segue: b</i> ₁) la formazione della sentenza (requisiti della sentenza-atto e redazione della sentenza-documento)	541
4. <i>b</i> ₂) la sentenza di proscioglimento	543
5. <i>b</i> ₃) la sentenza di condanna	545
6. <i>b</i> ₄) la decisione sulle questioni civili	546
7. <i>Segue: c</i>) la pubblicazione e <i>d</i>) il deposito della sentenza	547

Sezione Undicesima
PROCEDIMENTI SPECIALI
(*Roberta Casiraghi - Francesco Zacchè*)

CAPITOLO LVII
ALTERNATIVE AL DIBATTIMENTO

1. Procedimenti speciali: delimitazione dell'argomento	553
2. Funzione dei procedimenti speciali	554

3.	I limiti del giudizio abbreviato	556
4.	Introduzione del rito sommario: forma e tempi	557
5.	Gli effetti della richiesta di abbreviato	559
6.	Svolgimento dell'udienza nell'abbreviato	560
7.	Gli epiloghi del rito sommario	561
8.	La disciplina delle impugnazioni nell'abbreviato	562
9.	Il patteggiamento "ristretto" e "allargato".	563
10.	Forma e tempi della richiesta di patteggiamento	564
11.	Controllo del giudice e sentenza di patteggiamento	566
12.	Conseguenze della sentenza patteggiata: esclusione della parte civile e altri effetti premiali	567
13.	Controllo sul rigetto e disciplina delle impugnazioni nel patteggiamento	569
14.	La sospensione del procedimento con messa alla prova	570
15.	I requisiti per l'accesso alla procedura semplificata	571
16.	Poteri del giudice sulla richiesta di sospensione con messa alla prova	573
17.	Durata e vicende della sospensione.	575
18.	Gli epiloghi della messa alla prova	576

CAPITOLO LVIII

ACCELERAZIONE DEL DIBATTIMENTO

1.	Giudizio direttissimo: i presupposti	579
2.	Instaurazione e svolgimento del rito direttissimo	580
3.	Conversione del rito direttissimo	581
4.	Direttissimi atipici	582
5.	Giudizio immediato: su richiesta dell'imputato	582
6.	Condizioni per il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero	583
7.	Controlli del giudice e instaurazione del rito immediato	584
8.	La trasformazione del rito immediato	585

CAPITOLO LIX

PROCEDIMENTI PER REATI MINORI

1.	Procedimento per decreto: ambito di applicazione e benefici sanzionatori	587
2.	Instaurazione ed effetti del decreto penale	588
3.	Conseguenze dell'opposizione.	591
4.	Rito successivo all'opposizione	592
5.	Oblazione	593
6.	Condotte riparatorie <i>ex art. 162-ter c.p.</i>	595

CAPITOLO LX

IL PROCESSO IN ASSENZA

1.	Il processo <i>in absentia</i> come procedimento speciale	597
2.	I presupposti per il processo <i>in absentia</i>	597
3.	I rimedi ripristinatori: in udienza preliminare e nel giudizio di primo grado	600

4. *Segue*: nei giudizi di impugnazione 601
 5. La sentenza di non doversi procedere per difetto di conoscenza. 603

Sezione Dodicesima

PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

(*Francesco Zacchè*)

CAPITOLO LXI

DAL PRETORE AL TRIBUNALE
 IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

1. Dal rito pretorile al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica. 607
 2. Rapporti fra le norme inserite nel libro VIII e quelle contenute nei libri precedenti. 608
 3. Disciplina del procedimento monocratico “speciale”: a) la citazione diretta a giudizio. 609
 4. b) contenuto e conoscibilità del decreto di citazione. 611
 5. c) nullità del decreto di citazione. 612
 6. d) formazione del fascicolo del dibattimento, trasmissione di quello del pubblico ministero e atti urgenti. 613
 7. e) udienza di comparizione predibattimentale 613
 8. f) criteri per la pronuncia della sentenza di non luogo a procedere 615
 9. g) impugnazione e revoca della sentenza di non luogo a procedere 616
 10. h) fissazione dell’udienza dibattimentale e deposito delle liste *ex art.* 468 c.p.p . . . 617

CAPITOLO LXII

DIBATTIMENTO E PROCEDIMENTI SPECIALI
 DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1. Disciplina del dibattimento 619
 2. Giudizio abbreviato, patteggiamento e decreto penale di condanna 620
 3. Convalida dell’arresto e rito direttissimo 621
 4. Giudizio immediato 622

Sezione Tredicesima

IMPUGNAZIONI

(*Roberta Casiraghi*)

CAPITOLO LXIII

LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE

1. Definizione e classificazioni 627
 2. L’impugnabilità oggettiva 628
 3. L’impugnabilità soggettiva. 630
 4. L’interesse a impugnare 632
 5. La forma e il modo. 633
 6. Il tempo 636

7.	I motivi nuovi	636
8.	La conversione del mezzo di impugnazione e il ricorso <i>per saltum</i>	637
9.	La rinuncia all'impugnazione	638
10.	L'inammissibilità dell'impugnazione	639
11.	L'effetto devolutivo	639
12.	L'effetto estensivo	640
13.	L'effetto sospensivo	641
14.	Le spese processuali	641

CAPITOLO LXIV

L'APPELLO

1.	Definizione e giudice funzionalmente competente	643
2.	Appellabilità oggettiva	644
3.	Appellabilità soggettiva	645
4.	L'appello incidentale	645
5.	La cognizione del giudice di appello	646
6.	I poteri decisorii del giudice in caso di appello del pubblico ministero	647
7.	Il divieto di <i>reformatio in peius</i> in caso di appello dell'imputato	647
8.	L'udienza in camera di consiglio	649
9.	Il concordato sui motivi	651
10.	Atti preliminari al giudizio	652
11.	Il dibattimento	653
12.	La rinnovazione dell'istruzione dibattimentale	653
13.	La sentenza di appello	657
14.	Questioni di nullità per difetto di contestazione	658
15.	Nullità degli atti procedurali	659
16.	Esecutività della sentenza di appello	660

CAPITOLO LXV

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	Definizione.	661
2.	La ricorribilità oggettiva	661
3.	La ricorribilità soggettiva.	662
4.	I casi di ricorso per cassazione.	663
5.	L'inammissibilità del ricorso.	665
6.	La cognizione della Corte di cassazione.	667
7.	La presentazione del ricorso e la rappresentanza delle parti private.	667
8.	L'assegnazione del ricorso alle sezioni unite.	667
9.	Le due forme di declaratoria dell'inammissibilità.	669
10.	Gli adempimenti del presidente di sezione.	670
11.	Il procedimento.	670
12.	L'udienza dibattimentale.	671
13.	La sentenza.	672
14.	La tipologia delle sentenze.	672
15.	Annullamento senza rinvio.	674

16.	Annullamento con rinvio.	676
17.	Competenza e poteri del giudice di rinvio.	678
18.	Giudizio di rinvio e divieto di <i>reformatio in peius</i>	680
19.	Svolgimento del giudizio di rinvio.	681
20.	Impugnabilità della sentenza.	681

CAPITOLO LXVI

IL RICORSO STRAORDINARIO
PER ERRORE MATERIALE O DI FATTO

1.	La doppia natura del ricorso straordinario.	683
2.	Il ricorso per errore di fatto quale impugnazione straordinaria.	683
3.	<i>a)</i> nozione di errore di fatto.	684
4.	<i>b)</i> l'impugnabilità oggettiva.	684
5.	<i>c)</i> l'impugnabilità soggettiva.	685
6.	<i>d)</i> il vaglio di inammissibilità.	686
7.	<i>e)</i> l'esame nel merito.	686
8.	<i>f)</i> la rilevabilità <i>ex officio</i>	687
9.	Il ricorso per la correzione dell'errore materiale.	687

CAPITOLO LXVII

LA REVISIONE

1.	Nozione.	689
2.	Impugnabilità oggettiva	689
3.	Impugnabilità soggettiva.	690
4.	I casi codicistici di revisione.	690
5.	Il fine del proscioglimento.	692
6.	La richiesta e il giudice competente.	692
7.	Il vaglio di ammissibilità.	693
8.	La sospensione della pena.	693
9.	Il giudizio di merito.	694
10.	La decisione.	694
11.	La revisione <i>in pejus</i>	695

CAPITOLO LXVIII

LA RESCISSIONE DEL GIUDICATO

1.	Definizione e presupposti.	697
2.	La richiesta.	698
3.	La revoca del giudicato.	698
4.	La ripetizione del processo.	699

CAPITOLO LXIX

LA RICHIESTA DI ADEGUAMENTO EUROPEO

1.	Presupposti.	701
----	----------------------	-----

2.	Legittimazione soggettiva.	701
3.	Tempi e contenuti della richiesta.	702
4.	La competenza della Corte di cassazione.	702
5.	La riapertura del processo.	703

CAPITOLO LXX

LA RIPARAZIONE DELL'ERRORE GIUDIZIARIO

1.	Presupposti.	705
2.	I titolari del diritto alla riparazione.	705
3.	Il procedimento.	706
4.	Il <i>quantum</i> e il <i>quomodo</i> della riparazione.	707

Sezione Quattordicesima

ESECUZIONE

(*Roberta Casiraghi - Fabio Cassibba*)

CAPITOLO LXXI

IL GIUDICATO

1.	Il giudicato penale: nozione, formazione ed efficacia.	711
2.	Il divieto di un secondo giudizio: profili costituzionali e sistematici.	714
3.	<i>Segue</i> : la sfera operativa.	715
4.	<i>Segue</i> : i rimedi per la violazione del divieto.	721
5.	L'efficacia extrapenale del giudicato: profili sistematici.	722
6.	<i>Segue</i> : i casi tassativi.	722

CAPITOLO LXXII

ESECUZIONE DEI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI

1.	Esecuzione dei provvedimenti, esecuzione penale ed esecuzione della pena.	727
2.	La titolarità dell'esecuzione.	728
3.	Il diritto di difesa tecnica e l'intervento eventuale della giurisdizione.	729
4.	Eseguibilità del provvedimento e (ri)determinazione della pena.	729
5.	L'ordine di esecuzione.	730
6.	La sospensione dell'esecuzione della condanna a pena detentiva.	731
7.	L'esecuzione delle condanne a pena pecuniaria.	733
8.	La trasmissione degli atti agli organi titolari dell'esecuzione.	734

CAPITOLO LXXIII

IL PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE

1.	Premessa.	737
2.	Il giudice dell'esecuzione.	737
3.	Il procedimento ordinario: la fase preliminare.	739

4.	La partecipazione all'udienza.	740
5.	L'attività probatoria.	741
6.	La decisione.	741
7.	Il procedimento <i>de plano</i>	741
8.	Dubbio sull'identità fisica del detenuto.	742
9.	Persona condannata per errore di nome.	742
10.	Conflitto pratico di giudicati.	743
11.	Questioni sul titolo esecutivo.	743
12.	Il concorso formale e la continuazione <i>in executivis</i>	745
13.	Applicazione dell'amnistia e dell'indulto.	746
14.	<i>Abolitio criminis</i>	746
15.	Ulteriori competenze.	747

CAPITOLO LXXIV

IL PROCEDIMENTO DI SORVEGLIANZA

1.	Gli organi.	749
2.	Il procedimento ordinario.	749
3.	I modelli semplificati.	751
4.	La cognizione del magistrato di sorveglianza.	752
5.	<i>Segue</i> : attribuzioni in materia di concessione della grazia.	753
6.	La cognizione del tribunale di sorveglianza.	754

CAPITOLO LXXV

CASELLARIO E SPESE

1.	L'“anagrafe giudiziaria”.	757
2.	La funzione certificativa.	757
3.	I provvedimenti iscrivibili.	758
4.	L'eliminazione delle iscrizioni.	759
5.	Le questioni concernenti le iscrizioni e i certificati.	759
6.	Le spese.	759

Sezione Quindicesima

RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

(*Silvia Buzzelli*)

CAPITOLO LXXVI

PRINCIPI E LINEE DIRETTRICI

1.	Metodo e mappe per orientarsi nella lettura del libro XI del codice di procedura penale.	763
2.	Pochi principi e altrettanto pochi istituti: le insidie di una struttura solo all'apparenza semplice.	766
3.	Linee direttrici: <i>a</i>) orizzontalità della cooperazione giudiziaria.	771
4.	<i>Segue b</i>): cooperazione verticale extracodificistica nello spazio giudiziario europeo: Eurojust e Olaf.	774

5.	<i>Segue</i> : Procura europea.	775
6.	c) principi di prevalenza; differenziazione delle fonti e mutuo riconoscimento.	777
7.	<i>Segue</i> : poteri di intervento del Ministro della giustizia.	781
8.	d) le garanzie effettive del giusto processo; le regole irrinunciabili e il principio di specialità.	784
9.	e) le polarità sul versante linguistico	789

CAPITOLO LXXVII

PRIVAZIONI DELLA LIBERTÀ PERSONALE

1.	Consegne di persone e trasferimenti.	791
2.	Le estradizioni, passiva e attiva.	792
3.	Mandato d'arresto europeo.	796
4.	Consegne illecite (<i>extraordinary rendition</i>).	797
5.	Trasferimento dei detenuti.	799

CAPITOLO LXXVIII

DALLE ROGATORIE ALL'ORDINE EUROPEO
DI INDAGINE PENALE

1.	Attività di acquisizione probatoria e assistenza giudiziaria.	803
2.	<i>Segue</i> : istituti specifici.	805
3.	Squadre investigative.	807
4.	Ordine europeo di indagine.	808
5.	<i>Segue</i> : disposizioni per determinati atti di indagine.	812
6.	Congelamento e confisca di beni.	815
7.	Atlante giudiziario europeo.	818

CAPITOLO LXXIX

LA CIRCOLAZIONE INTERNAZIONALE
DELLE SENTENZE E DEI PROCEDIMENTI PENALI

1.	La sentenza: riconoscimento ed esecuzione	819
2.	La presa in considerazione delle decisioni straniere: il casellario giudiziale.	823
3.	Meccanismi per trasferire/assumere i procedimenti penali.	824
4.	La fine della solidarietà: l'intolleranza per lo Stato di diritto, i pericoli per lo stato dei diritti	826

Sezione Sedicesima

PROCEDIMENTI PENALI EXTRACODICISTICI

(*Silvia Buzzelli - Roberta Casiraghi - Fabio Cassibba - Francesco Zacchè*)

CAPITOLO LXXX

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	<i>Ratio</i> e regole generali del procedimento davanti al giudice di pace.	831
----	---	-----

2.	Gli organi giudiziari.	832
3.	La competenza del giudice di pace e il regime di riunione e separazione dei procedimenti.	834
4.	Le indagini preliminari.	836
5.	L'archiviazione.	839
6.	La citazione a giudizio, la presentazione immediata e la presentazione contestuale.	840
7.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa.	843
8.	Il giudizio: l'udienza di comparizione e le definizioni anticipate.	845
9.	Il dibattimento.	848
10.	Le decisioni e le sanzioni.	849
11.	Le impugnazioni.	851
12.	L'esecuzione.	853

CAPITOLO LXXXI

IL PROCEDIMENTO MINORILE

1.	I fenomeni criminali minorili in Europa: alcune constatazioni di partenza.	855
2.	Una specifica equità processuale.	856
3.	Il diritto inderogabile di avvalersi di un difensore.	858
4.	L'evoluzione del sistema italiano.	860
5.	Le disposizioni generali.	861
6.	<i>Segue</i> : gli accertamenti	863
7.	Le « speciali misure di protezione » per il minorente in stato detentivo.	864
8.	<i>Segue</i> : i provvedimenti in materia di libertà personale.	866
9.	Definizione anticipata del procedimento e giudizio in dibattimento: una chiave di lettura.	869
10.	<i>Segue</i> : le alternative alla sequenza ordinaria e la sostituzione delle pene detentive brevi.	869
11.	<i>Segue</i> : udienza preliminare e dibattimento.	872
12.	Le misure di sicurezza	874
13.	Le disposizioni attuative	877
14.	Modifiche normative <i>in itinere</i>	879

CAPITOLO LXXXII

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI
DEGLI ENTI PER GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI
DIPENDENTI DA REATO

1.	L'adempimento di obblighi di matrice sovranazionale.	881
2.	Competenza del giudice penale e <i>simultaneus processus</i>	882
3.	I soggetti dell'illecito amministrativo e la loro equiparazione all'imputato.	883
4.	La partecipazione dell'ente al procedimento e le garanzie difensive	883
5.	Le notificazioni	884
6.	Le prove	885
7.	Il regime cautelare: a) le misure interdittive.	886
8.	b) le misure reali.	888
9.	c) le impugnazioni cautelari.	889

10. Le indagini preliminari.	889
11. L'udienza preliminare.	891
12. Il giudizio.	892
13. I riti speciali.	894
14. Le impugnazioni.	895
15. L'esecuzione.	896

CAPITOLO LXXXIII

IL PROCEDIMENTO PER I REATI COMMESSI
DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
E PER I REATI MINISTERIALI

1. Natura politico-giurisdizionale del procedimento <i>ex art.</i> 90 comma 1 Cost.	899
2. L'instaurazione del procedimento e i conflitti.	901
3. Le indagini da parte del Comitato parlamentare: gli atti.	903
4. <i>Segue</i> : gli epiloghi.	905
5. La messa in stato di accusa da parte del Parlamento in seduta comune.	906
6. Il giudizio dinanzi alla Corte costituzionale: la formazione e i poteri del Collegio giudicante.	909
7. <i>Segue</i> : lo svolgimento del dibattimento e gli epiloghi.	910
8. Giudicato ed esecuzione.	911
9. Il procedimento per i reati ministeriali: profili generali.	912
10. L'avvio del procedimento.	914
11. La competenza funzionale del Tribunale dei ministri nelle indagini preliminari.	915
12. Gli epiloghi delle indagini preliminari: <i>a</i>) l'archiviazione.	917
13. <i>b</i>) la richiesta di autorizzazione a procedere e la relativa decisione parlamentare.	919

Sezione Diciassettesima

PROCEDIMENTO DI PREVENZIONE

(*Fabio Cassibba*)

CAPITOLO LXXXIV

PROFILI GENERALI

1. L'ibridismo del sistema di prevenzione.	923
2. Misure di prevenzione e giurisdizione.	925
3. L'azione di prevenzione: natura e titolarità.	926
4. <i>Segue</i> : i rapporti col procedimento penale.	928
5. Procedimento e giudizio di prevenzione: chiarimenti terminologici.	929

CAPITOLO LXXXV

IL PROCEDIMENTO DI PREVENZIONE PERSONALE

1. I destinatari.	931
2. Le misure personali.	934
3. Le indagini di prevenzione.	935

4.	I provvedimenti d'urgenza.	938
5.	La trattazione: la proposta e la citazione in giudizio.	939
6.	L'udienza: gli atti introduttivi e le questioni di competenza.	940
7.	<i>Segue</i> : l'assunzione delle prove.	942
8.	<i>Segue</i> : la discussione e la decisione.	943
9.	Le impugnazioni.	945
10.	Il giudicato di prevenzione e il <i>ne bis in idem</i>	947
11.	L'esecuzione e le vicende evolutive del titolo.	948
12.	La riabilitazione.	949

CAPITOLO LXXXVI

IL PROCEDIMENTO DI PREVENZIONE PATRIMONIALE

1.	L'autonomia dell'azione di prevenzione patrimoniale.	951
2.	I destinatari.	952
3.	Le misure patrimoniali.	953
4.	Le indagini patrimoniali.	954
5.	Il sequestro in funzione cautelare.	955
6.	La trattazione prioritaria.	957
7.	L'udienza: tutela dei terzi e contraddittorio camerale.	958
8.	Impugnazioni ed esecutività.	960
9.	La revocazione della confisca.	961

	<i>Indice analitico del volume secondo</i>	965
--	--	-----

